

Mentre Carroll s'è presentato

# Coppe e coppette ma Simac, Banco e Granarolo si leccano le ferite

Oggi tocca a Peroni e Indesit - Si decide per Banco-Australian-Palacur: ci siamo?

## Basket

Allora è arrivato e s'è pure presentato. Parliamo naturalmente di Joe Barry Carroll, neocampione della Simac di Milano. Si guarda a lui come la nuova grande stella. Molti a bocca aperta, altri sprizzando inviti, altri ancora sghignazzando ricordando il bidone di Earl Cureton alla stessa Simac o l'infelice approdo di Sven Nater a Udine. Di sicuro, Carroll ha offerto un argomento in più per parlare di basket. Anzi delle sue follie. Il presidente Gabetti assicura che non è costato più degli altri giocatori americani venuti in Italia, che è stato atteso in modo che non si ripeta più un caso Cureton, che lo spettacolo viene prima d'ogni cosa e, fin quando lui sarà presidente, in'ende seguire questa strada. Può darsi che abbia ragione. Staremo a vedere. Certo è che se la Simac dovesse fallire anche quest'anno, saranno dolori (per Gabetti naturalmente). In giro si dice che questo giocatore, sicuramente un crack, uno dei migliori venuti da oltre Oceano e quindi capace di fare la differenza, ha un caratterino difficilmente addomesticabile. Un po' per celia, un po' sul serio Bianchini commentando l'acquisto ha detto: «Ci penserà Peterson a lasciarlo a dovere».

Intanto ricomincia il tourbillon di coppe. Le nostre punte di diamante (Banco, Granarolo e Simac) si presentano un po' malconce agli appuntamenti continentali dopo le batoste rimediate in campionato. Niente di irreparabile si intende, sebbene le tre sconfitte consecutive della Granarolo lascino un po' perplessi. Ora la classifica del campionato è spezzettata in tre tronconi. Il primo con Banco, Ciaocrem e Bertoni; il secondo con Riunite, Simac e Mulat; il terzo con Jolly, Granarolo e Peroni; l'ultimo, il più sostanzioso, con quelle squadre destinate ad un torneo incolore se non peggio, cioè alla retrocessione, Indesit (si proprio quella squadra che con la Peroni era indicata come terza forza del campionato), Stefanel Scavolini, Marr, Australian, Yoga e Honky.

**LE COPPE** — I vari tornei entrano nelle fasi salienti. Abbiamo dieci squadre in lizza, nove giocano in questi giorni (la Fiorella Vicenza in Coppa Campioni femminile scenderà in campo più avanti). Oggi l'Indesit fa visita al Barcellona per la Coppa delle Coppe e la Peroni, anch'essa per i quarti di Coppa Korac, al Le Mans. Domani per lo stesso torneo la Simac gioca a Parigi con lo Stade Francaise, la Jolly in Israele con l'Hapoel di Haifa, infine la Ciaocrem a Varese incontra la Renault di Gant. Sempre domani in Coppa Ronchetti femminile la Bata Viterbo gioca a Sofia con lo Slavia e la Carisparmio Avellino ospita il BSE di Budapest. E per finire giovedì Coppa Campioni per la prima giornata del girone finale: Cibona Zagabria-Real Madrid; Armata Rossa-Granarolo; Maccabi Tel Aviv-Banco Roma (in TV a «Sportsette»).

**PALAEUR** — Circola ottimismo. Pare che qualcosa si stia finalmente muovendo e che il Banco possa giocare con l'Armata Rossa nel cilindro dell'EUR. Ieri si sono incontrati il prefetto di Roma e il neocommissario all'Ente Eur, Francesco Spinelli. Oggi i sindacati di categoria sono stati convocati al ministero.

**BANCO-AUSTRALIAN** — Oggi il giudice della Federbasket deciderà sul pasticcio di Banco-Australian. E se cioè omologherà la partita — che vide il Banco vittorioso ma con un giocatore non segnato a referto — o la farà ripetere o darà la sconfitta a tavolino al Banco.

**IN TV** — L'anticipo di sabato di A2 è Latini Forlì-Pepper Mestre. In TV rete 3, ore 18,15.

# Sci È l'azzurra che ha vinto di più ma ha fallito i grandi appuntamenti

## Maria Rosa Quario: obiettivo Bormio

È una bella ragazza piccola e ben fatta. È nata 21 anni fa a Milano ed è la sciatrice italiana che ha vinto di più. Si chiama Maria Rosa Quario e ha una voce sottile che chi l'ascolta per la prima volta direbbe petulante. E in voce contrasta col personaggio che non è sottile né petulante. Ha vinto quattro slalom e la si può considerare una specialista pura tra i pali stretti e infatti tra i migliori del «gigante» le migliori classifiche le ha ottenute tre anni fa a Val d'Isère e a Pila dove si piazzò sesta. Ma la sciatrice azzurra che più ha vinto ha un cruccio ed è quello di aver fallito i tre grandi appuntamenti di Lake Placid, Schladming e Sarajevo. E i tre fallimenti la pongono nella curiosa condizione di considerarsi una

### Vuole l'oro dello slalom

Bravissima tra i pali stretti non lo è altrettanto tra quelli larghi - Se la cava molto bene anche con la racchetta del tennis

sciatrice che non ha vinto nulla. A Schladming, Campionati mondiali dell'82, dopo la prima manche era prima in classifica e nella seconda scese così male da perdere non soltanto la medaglia d'oro che cominciava a sentirsi sua ma addirittura il podio.

Perché? «Non lo so. È un mistero. Agnosticamente non ho problemi: so essere fredda e concentrata e non mi lascio condizionare dalle emozioni. Ma ho anche uno strano ca-

rrattere: non so staccare lo sci dal resto. Ecco, se mi sveglio il mattino di cattivo umore anche la gara che affronterò più tardi ne risente. In casi del genere non so spingere come vorrei e potrei, mi sento spenta, vuota, rabbiosamente incapace di sciare come so e posso. Ma forse è una spiegazione insufficiente».

dentro di me e lo non so cosa sia. Se lo sapessi forse potrei fare qualcosa o forse no. E comunque è così. Ma a Bormio...»

Sulle nevi di Courmayeur, nello slalom di apertura della Coppa del Mondo era terza al primo rilevamento intermedio e settima al termine della prima discesa. Alla fine si è piazzata sesta a 2"28 da Perrine Pelen. Ma era tranquilla come se, a smentire quel che diceva e cioè che non programma, della Coppa del Mondo non gliene importasse niente e che fosse tesa verso un unico traguardo: Bormio.

Forse Maria Rosa non è fredda come vorrebbe far credere. Forse è un cocktail di emozioni.

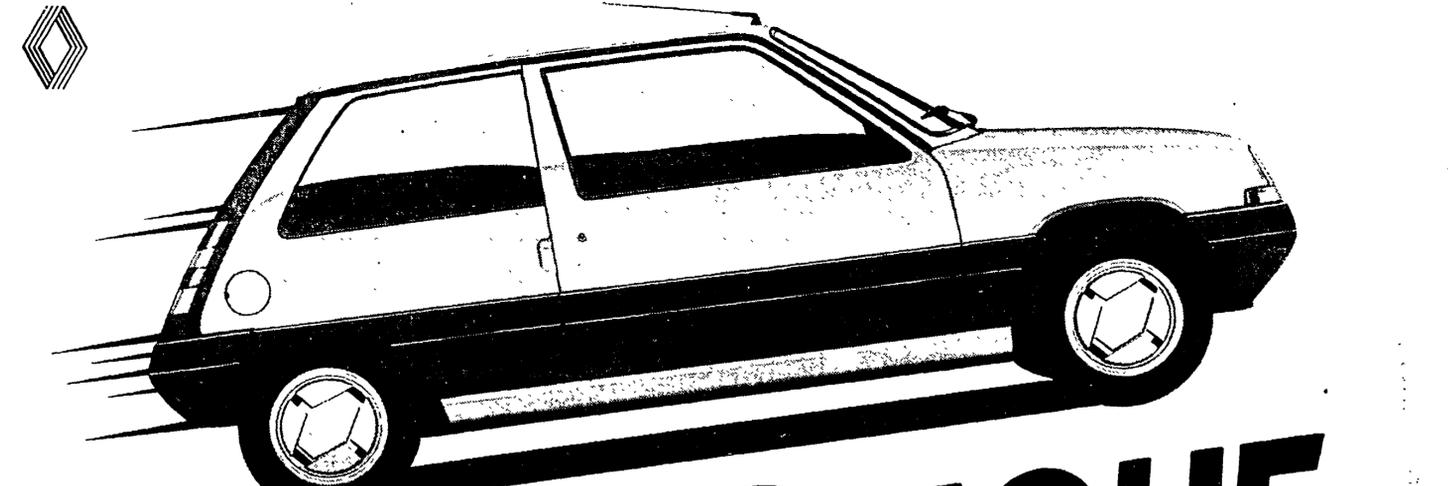
### Hanno vinto

In Coppa del mondo sono state finora disputate 488 gare maschili e 466 femminili. Ecco chi ne ha vinte di più:

UOMINI	DONNE
79 Ingemar Stenmark (Sve)	62 Annemarie Proell (Aut)
27 Phil Mahre (Usa)	33 Hanni Wenzel (Liech)
26 Franz Klammer (Aut)	24 Lise-Marie Morerod (Svi)
24 Gustavo Thoeni (Ita)	24 Marie-Thérèse Nadig (Svi)
18 Jean-Claude Killy (Fra)	24 Erika Hess (Svi)
15 Jean-Noël Augert (Fra)	14 Nancy Greene (Can)
13 Patrick Russel (Fra)	14 Tamara McKinney (Usa)
12 Karl Schranz (Aut)	11 Irene Egloff (Rit)
12 Piero Gros (Ita)	10 Rosy Mittermaier (Rit)
11 Andreas Wenzel (Liech)	10 Monika Kasierer (Aut)
altri italiani:	10 Michelle Jacot (Fra)
5 Herbert Plank	10 Françoise Macchi (Fra)
2 Roland Thoeni	le italiane:
2 Fausto Radici	4 Maria Rosa Quario
1 Stefano Anzi	3 Claudia Giordani
1 Leonardo David	2 Daniela Zini
1 Franco Bieler	1 Giustina Demetz
1 Michael Mair	

I nomi in neretto si riferiscono ad atleti a livello ancora in attività

Remo Musumeci

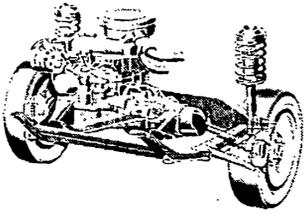


# SUPERCINQUE SUPERA

## GUIZZ

Supercinque guizza sicura tra le maglie del traffico e nei sorpassi lascia indietro chi è lento. Il gruppo motopropulsore è tutto nuovo. Il motore è montato trasversalmente con cambio in testa. L'avantreno, di tipo Mac Pherson a braccio a terra negativo, garantisce l'autocorrezione dell'errore. Le sospensioni posteriori a barre

di torsione hanno gli ammortizzatori in assetto orizzontale per lasciare tutto lo spazio al bagagliaio. Per chi sale a bordo, tutto questo significa un comportamento di guida sempre efficace e preciso, un cambio estremamente dolce e rapido e una velocità di punta che sfiora i 170 km/h (TSE).



## LOOK



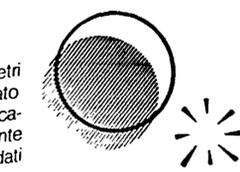
Supercinque attrae e affascina grazie alla sua linea levigata e compatta che assicura una morbida penetrazione nell'aria (CX di appena 0,35).

Lo spazio interno, sorprendentemente ampio e luminoso, è sfruttato con la massima razionalità. I sedili anteriori nelle versioni GTL e TSE hanno le guide "monotraccia" per consentire ai passeggeri seduti dietro di allungare a piacere le gambe (nella TSE oltre alle normali regolazioni, i sedili permettono anche il movimento basculante). Il sofisticato cruscotto ha i comandi a tastiera tutti a portata di mano. Ogni particolare, ogni accessorio di Supercinque è studiato per offrire il massimo confort e rendere più piacevole la vita a bordo.



## SBENZ

Percorrere chilometri e chilometri con un goccio di benzina è il primato assoluto di Supercinque. La sua capacità di economizzare il carburante supera ogni immaginazione. I dati parlano chiaro: le versioni 1100 cc percorrono oltre 24 chilometri con un litro a 90 km/h. Questo significa più di 1000 chilometri di autonomia con un pieno!



Versione	Cilindrata	Cambio	Consumo in litri per 100 km		
			90 km/h	120 km/h	Ciclo urbano
CITIC	956 cc	4	4,9	6,8	6,4
TC	956 cc	4	4,9	6,6	6,4
TURBO	1108 cc	5	4,1	5,6	5,8
TSE	1397 cc	5	5,0	6,7	7,9

\*A velocità costante

# E' LA NUOVA RENAULT 5



Renault sceglie elf

## Forse Carroll gioca già domani a Parigi Gabetti: nessuna follia

MILANO — Joe Barry Carroll, il nuovo americano della Simac, è stato presentato ufficialmente ieri alla stampa: domani dovrebbe esordire con la sua nuova squadra nella partita di Coppa Korac in programma a Parigi con lo Stade Francaise (ma ci sono intoppi burocratici per la sua riquilibrata come dilettante ma Cappellari, general manager della Simac, oggi vola a Monaco per regolarizzare ogni cosa). Domenica Carroll farà il debutto in campionato contro l'Indesit Caserta, al posto di Walker, scartato ma ancora a disposizione della società milanese in quanto il suo contratto non era tagliabile. Carroll, prima scelta assoluta del 1984, è stato nel quintetto titolare dei Golden State Warriors di San Francisco nei quattro anni di NBA. Ha rotto con il suo club per questioni di ingaggio. Quanto è costato? A questa domanda il presidente della Simac, Gian Mario Gabetti, ha risposto: «Non più dei migliori americani». Carroll negli ultimi tempi in Italia. Il contratto dovrebbe essere di 200 mila dollari garantiti più una serie di premi e incentivi: saranno ancorati ai risultati ma anche al numero degli spettatori paganti. Carroll sfrutta il suo nome, almeno sotto questo profilo. Cosa si attende da questa esperienza italiana? «Anzitutto di giocare a pallacanestro, quindi di rimanere al vertice e di coprire una parte del mondo a me sconosciuta».



JOE BARRY CARROLL

## Brevi

**L'Under 21 di calcio a Malta**  
LA VALLETTA — L'Under 21 azzurra di calcio è giunta ieri a La Valletta dove domani incontrerà in amichevole la nazionale di Malta. La convinta azzurra è formata da Baldieri (Pisa), Carannante (Napoli), Cravero (Cesena), De Napoli (Avefano), Donadori (Atalanta), Galbagnani (Cremonese), Gazzano (Bologna), Giannini (Roma), Lucco (Roma), Mancini (Samp), Matteoli (Como), Onorati (Catania), Orsi (Lazio), Brogna (Campobasso), Tovaletti (Arezzo), Viali (Samp).

**Tre mesi di carcere per Best**  
LONDRA — L'ex nazionale nordirlandese Best è stato condannato a tre mesi di carcere per aver aggredito un poliziotto che era andato a «prelevare» per condurre in tribunale dove doveva essere processato per aver guidato in stato di ubriachezza.

**Calcio: il Comitato per i «mondiali» 1990**  
ZURIGO — La FIFA ha annunciato la composizione del Comitato per i «mondiali» di calcio 1990 che si svolgeranno in Italia. Eccolo: Franco Carraro (presidente), Federico Sorillo (vicepresidente), Antonio Materrese, Ugo Costantini, Antonio Ricchieri e Dario Borogogno per l'Italia; Joao Havelange (Brasile), Canada (Messico), Neuberger (RFT), Blatter (Svizzera) e Paolo Barà (Italia) per la FIFA. Direttore del Comitato sarà Luca Cordero di Montezemolo.

**1.226.000 lire agli alicudici del Totip**  
La direzione del «Totip» ha «ritoccato» la quota vincente spettante agli alicudici: è di lire 1.226.000 anziché 1.250.000.

**Arrestato tifoso genoano col coltello**  
BOLOGNA — È stato arrestato un giovane tifoso genoano fermato domenica al termine di Bologna-Genoa. Si chiama Giuseppe Mariani, ha 20 anni ed era stato bloccato, nei pressi dello stadio durante gli incidenti scoppiati tra tifosi di opposte tendenze, da un sottufficiale di polizia mentre tentava di distarsi di un coltello. Al giovane sono stati contestati i reati di porto abusivo di coltello di genere proibito in pubblica riunione e di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

**La Meyfarth da l'addio all'atletica**  
LEVERKUSEN — La tedesca occidentale Ulrike Meyfarth, olimpionica di salto in alto nel 1972 a Monaco (ora una studentessa sedicenne) e quest'anno a Los Angeles, davanti a Sara Simons dopo un intervallo di 12 anni, ha rinunciato ufficialmente la propria intenzione di ritirarsi.